

Chiarimenti relativi all'articolo del Gazzettino della Valle del Sagittario del 05-08-2010
La maggioranza del Consiglio Comunale di Villalago CONTRO L'AMPLIAMENTO DEL
NUCLEO ABITATIVO INTORNO AL LAGO – FINALMENTE UNA DELIBERA A FAVORE
DEL LAGO DI SCANNO – Contrari i consiglieri di minoranza.

Durante il consiglio comunale del 29 luglio scorso nel discutere il recepimento delle norme della legge regionale sul riordino del patrimonio edilizio esistente come giustamente riportato dall'articolo il dibattito fra la minoranza e la maggioranza ha toccato vari aspetti sia relativi all'interpretazione della legge regionale sia relativi all'analisi più generale sulle necessità ambientali dell'intero patrimonio edilizio urbanistico di Villalago.

Innanzitutto mi preme chiarire che la proposta dei consiglieri di minoranza e verbalizzata in modo chiaro ed inequivocabile, non è favorevole in modo indiscriminato all'ampliamento del nucleo abitativo intorno al lago di Scanno ma proprio perché la zona in esame presenta caratteristiche diverse è stata differenziata coerentemente in base alla localizzazione dei fabbricati.

Si riporta in modo integrale la proposta verbalizzata sul deliberato dei consiglieri di minoranza presenti:

IL CONSIGLIERE GATTA FERNANDO ED IL CONSIGLIERE GATTA GIOVANNI SONO FAVOREVOLI AL RECEPIMENTO DELLE NORME CONTENUTE NELLA L.R. 16/2009 PROPONGONO DI ESTENDERE LE AGEVOLAZIONI PREVISTE ANCHE NELLA ZONA DI VILLALAGO RIVIERA CON ESCLUSIONE DELLA ZONA COMPRESA DALLA STRADA PROVINCIALE E LA LINEA DI BATTIGIA DEL LAGO (per chiarezza tutta la zona sottostrada verso il lago) E CON ESCLUSIONE DELLA ZONA DEL CENTRO STORICO.

LE AGEVOLAZIONI DEVONO POTER TROVARE APPLICAZIONE ALLE ATTIVITA' COMMERCIALI PREVISTE IN TUTTA LA ZONA DI VILLALAGO RIVIERA COMPRESA LA ZONA TRA LA STRADA PROVINCIALE E LA LINEA DI BATTIGIA DEL LAGO (in parole povere quelle relative ai chioschi La Spiaggetta e San Domenico).

L'APPLICAZIONE DELLA NORMA , COSI' COME PREVISTO DALLA MAGGIORANZA, ESCLUDE AUTOMATICAMENTE L'ATTUALE PREVISIONE NORMATIVA CHE COMUNQUE PREVEDE L'AMPLIAMENTO E L'ADEGUAMENTO DEI FABBRICATI ESISTENTI.

Le proposte dei consiglieri di minoranza sono ampiamente giustificate dai fatti e dagli accadimenti che si riscontrano sul nostro territorio.

Si è ampiamente d'accordo circa la necessità di tutelare in ogni modo le bellezze del nostro territorio ma durante la discussione siamo stati costretti ad evidenziare soprattutto l'incoerenza dei comportamenti e delle proposte della maggioranza.

Se da una parte la legge regionale prevede come e dove possono essere fatti gli ampliamenti, la stessa prevede altresì che i Comuni possono decidere di avvalersi o di escluderne l'applicabilità in relazione a specifici immobili e zone del proprio territorio sulla base di specifiche valutazioni , per questo motivo è stata fatta la proposta di non rendere rafforzativa l'applicazione della norma di inedificabilità totale nelle due aree dove sono già presenti i chioschetti, Spiaggetta e San Domenico, anche se per quest'ultimo, cosa già fatta dalla maggioranza con l'istituzione della riserva di San Domenico, è impossibile qualsiasi tipo di intervento migliorativo e di adeguamento. Questo perché le strutture esistenti possono avere necessità di ampliamento in ragione di specifiche norme anche igieniche sanitarie.

Circa le previsioni urbanistiche programmate dalla maggioranza comunale nella zona del lago di Scanno, si è voluto sottolineare che non si può essere così contraddittori da prevedere nella variante al Piano Regolatore costruzioni all'interno della fascia di rispetto dei 300 mt. su terreni acquistati da cittadini non residenti, come agricoli per poi divenire edificabili e immediatamente dopo interdire qualsiasi tipo di intervento sul patrimonio edilizio esistente ed a svantaggio delle piccole attività di cittadini villalaghesi.

Con la nota del 08/02/2006 la Forestale di Sulmona aveva osservato quanto segue relativamente alla variante al PRG:

“Si richiede, inoltre, il rispetto della fascia di mt. 300, prevista dalla lettera B del D.Lgvo 22/01/2004 n.41 per i territori contermini ai laghi e per i territori elevati sui laghi.” Per chiarezza è la distanza oltre la quale è collocato il Centro Turistico Tassito Coda cioè fuori dai 300 mt.

Circa quanto affermato dall'assessore Ciancarelli Pasquale in relazione al terreno con annesso con rudere nelle vicinanze del lago e comunque a monte della strada, si precisa che lo stesso venne acquistato da Fernando Gatta quando ancora non era consigliere comunale e da altra persona, la domanda di acquisto venne rivolta al Comune di Villalago che ne deliberò la vendita in base al prezzo valutato dall'Ufficio Tecnico Erariale dell'Aquila, con vincolo regionale circa la destinazione d'uso. Gli acquirenti presentarono tutte le progettazioni necessarie per la ristrutturazione ottenendo le relative autorizzazioni, (Comune, Provincia, Regione Abruzzo, BAAS L'Aquila, Genio Civile) ritirarono la concessione edilizia pagando gli oneri di urbanizzazione e solo dopo aver chiesto la liberatoria al Comune di Villalago circa il diritto di prelazione, venne rivenduto ad un prezzo ovviamente comprensivo di tutti gli oneri e le spese sostenute pagando le relative imposte comprese le plusvalenze.

Durante la discussione il consigliere Fernando Gatta ha più volte fatto notare all'assessore ai Lavori Pubblici Ciancarelli Pasquale che lo stesso deve astenersi dal prendere parte alle discussioni riguardanti il Piano Regolatore, nonché a norme riguardanti la gestione urbanistica del territorio comunale in quanto rappresentante legale di una società di costruzioni già dal 2002 attiva ed operante esclusivamente a Villalago. Nel caso specifico poteva partecipare alla discussione se si trattava della semplice ratifica della legge regionale senza nessuna modifica ma nel momento in cui sono state previste dalla maggioranza comunale di cui fa parte, modifiche e limitazioni, l'assessore Ciancarelli aveva l'obbligo di allontanarsi dall'aula senza partecipare alla discussione ed alla votazione.

Altrettanto poco credibile è stata ed è la posizione dell'assessore Garofoli Remo per il fatto che nella prima stesura della variante al Piano Regolatore, già si prevedeva l'edificazione di alcuni terreni in località “Ciancione” ed all'interno della fascia di rispetto del lago dove sono ampiamente note le proprietà.

Possiamo dopo una puntuale e più corretta esposizione dei fatti, riflettere serenamente su come intende difendere l'ambiente ed il lago di Scanno l'attuale amministrazione comunale di Villalago. Sono in animo della maggioranza, anche con provvedimenti già adottati, interventi sul territorio che la dicono lunga circa il futuro del nostro paese e del nostro territorio almeno sotto il profilo della gestione e tutela dell'ambiente.

La giunta comunale ha approvato un progetto che prevede sul territorio comunale la costruzione di 5 impianti di pannelli solari (fotovoltaici) disseminati tra Villalago ed il lago di Scanno che seppure nascosti saranno di notevole impatto ambientale e occuperanno tantissimo terreno comunale.

Mentre nel frattempo, da pochi giorni, il Comune di Anversa degli Abruzzi ha iniziato la raccolta differenziata porta a porta senza costruire nessuna l'isola ecologica ed servizio di altri paesi, ma solo quanto basta per le piccole necessità locali.

Per le notizie riportate circa la localizzazione della famosa isola ecologica per il comune di Scanno e Villalago sul nostro territorio, avendo visto la foto dell'area sul Gazzettino on line, voglio precisare che non riguarda la zona fotografata ma quella di fronte completamente boscata ed a ridosso dei capannoni della Provincia.

Quanto riportato a mero titolo di replica e precisazione per meglio far comprendere i dibattiti e le posizioni che vengono assunte dai consiglieri comunali di Villalago.

Il consigliere comunale
Fernando Gatta